



UISP
sportpertutti

ATTIVITÀ SOSTENIBILI



2018

70ANNI DI UISP
VADEMECUM

WWW.UISP.IT



**UN TRENO DI GOMME FUORI USO
FARÀ CORRERE IL TUO DRITTO.**

**Dalla gomma dei pneumatici fuori uso
nasce una superficie che esalta le prestazioni dei tennisti.**

Colpi più veloci. Se è questo che cerchi in un campo, oggi puoi trovarlo in Tyrefield: la superficie ecosostenibile di nuova generazione il cui spessore può essere regolato in base ad ogni esigenza. Pochi millimetri possono fare la differenza. Falla anche tu, scegli Tyrefield.



ecopneus

Indice



Che cos'è l'Uisp 5

Uisp, siamo generativi di attività sostenibili.....	6
Logo Uisp: identità visiva e immagine	9
Cronologia dei congressi Uisp	11
Uisp: una storia importante	12
I numeri dell'Uisp e dello sportpertutti.....	15



Che cosa fa l'Uisp 17

Manifestazioni nazionali	18
Giocagin	18
Neveuisp	19
Vivicità	20
Bicincittà.....	21
Mondiali antirazzisti	23
Summerbasket	24
Matti per il calcio	25
Progetti nazionali	28
Progetti internazionali	37
Attività, campagne e iniziative	44



Il sistema Uisp 55

Le deleghe nazionali	56
Sostenibilità e risorse	56
Riforma e innovazione attività	60
Formazione e ricerca	62
Le politiche nazionali	64
1. Educative	64
2. Salute e inclusione	66
3. Terzo settore	68
4. Ambiente	69
5. Generi e diritti	72
6. Impiantistica e beni comuni	75
7. Internazionale, cooperazione, interculturalità	76
Comunicazione e stampa	79
La partecipazione nazionale Uisp in reti interassociative ed enti.....	81
Governance nazionale e incarichi Uisp	82
Dove puoi incontrare l'Uisp: sede nazionale, Comitati regionali e territoriali	85



Statuto nazionale Uisp 91

Riconoscimenti istituzionali Uisp 101

1. Riconoscimento Ente di promozione sportiva.....	101
2. Riconoscimento associazione Promozione Sociale	102
3. Ministero dell'Interno	104
4. Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca.....	105
5. Ministero della Giustizia (DAP)	107
6. Ministero della Giustizia (DGM)	108
7. Ente accreditato Servizio civile	109
8. Iscrizione Registro associazioni ed enti che svolgono attività nella lotta alle discriminazioni (DPO).....	110
9. Iscrizione al Registro delle associazioni e degli Enti che svolgono attività a favore degli immigrati.....	111
10. Ministero della Salute.....	112
11. Ministero dell'Ambiente	114
12. Riconoscimento dell'Uisp quale Ente di Promozione Sportiva Paralimpica	115
13. Associazione Nazionale Comuni Italiani	116
14. Accordo con il CIR (Consiglio Italiano Rifugiati)....	117
15. Protocollo d'intesa con l'Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti.....	118
16. Parchi, Aree protette e Riserve marine	118



Guida Associativa 119

La gestione delle associazioni e delle società sportive dilettantistiche 120

Vivere lo sport in sicurezza: le soluzioni assicurative 123

I vantaggi per i soci Uisp..... 130





ALGIDA®

Cremosità

Con Algida
è un'estate
fantastica!



Corretto

CLASSICO



croccantezza

L'Originale
Cucciolone
Maxi



Winner TACO



...e divertimento!



CHE COS'È L'UISP

L'Uisp (Unione Italiana Sport Per tutti) è un'associazione di promozione sportiva e sociale che ha l'obiettivo di estendere il diritto allo sport a tutti i cittadini. Sin dal 1948, anno della sua fondazione, la storia dell'Uisp racconta quella del nostro Paese, del valore dei diritti e della Costituzione. **Lo sport per tutti è un bene sociale** che interessa la salute, la qualità della vita, l'integrazione, l'educazione e le relazioni tra le persone, in tutte le età della vita. In quanto tale, esso è meritevole di riconoscimento e di tutela pubblica. Per questo l'Uisp, sia a livello nazionale, sia territoriale (dove è fortemente radicata e capillarmente diffusa) collabora con le istituzioni, i Comuni, le Regioni, gli enti pubblici e privati per migliorare il benessere delle persone. Lo sport sociale e per tutti è un diritto, un riferimento immediato ad una nuova qualità della vita da affermare giorno per giorno, sia negli impianti tradizionali, sia in ambiente naturale. Lo sport per tutti interpreta un **nuovo diritto di cittadinanza**, appartiene alle "politiche della vita" e, pur sperimentando numerose attività di tipo competitivo, si legittima in base ai valori di partecipazione, solidarietà, difesa dei diritti e della dignità umana, rispetto e sostenibilità ambientale, inclusione e cooperazione internazionale, contro ogni forma di discriminazione, di pregiudizi e di razzismo. Valori, questi, che non sono riconducibili alla mera ricerca del risultato e della prestazione sportiva. Per questo motivo siamo convinti del **valore sociale dello sport**.

Sportpertutti è una parola nuova che rappresenta e sintetizza l'identità dell'Uisp, un'associazione sportiva nazionale tra le più grandi organizzazioni sociali del nostro Paese, con 1.345.000 soci e 17.750 società

sportive affiliate (dati chiusura tesseramento stagione 2016-2017). Sportpertutti significa continuare nella ricerca, nella qualità e nella formazione degli educatori Uisp, per innovare le attività sportive e farle diventare sempre di più "a tua misura".

Al centro dell'Uisp **c'è la persona**, il cittadino, le donne e gli uomini di ogni età, ciascuno con i propri diritti, le proprie motivazioni, le proprie differenze da riconoscere e da valorizzare: le diverse abilità e l'attenzione alle persone disabili, le differenze di genere e di orientamento sessuale, le diverse tradizioni e l'interculturalità che ogni persona contribuisce ad arricchire. Crediamo che lo sport sia un'occasione imperdibile di crescita globale, di educazione e di coesione sociale. Tutti dovrebbero avere la possibilità di praticarlo ed avere **pari opportunità di accesso**. Attraverso lo sport, l'Uisp si muove a 360 gradi come l'associazione delle "Attività sostenibili" per migliorare il mondo, il nostro Paese e la società nella quale viviamo. Per questo l'Uisp assume come riferimento della propria azione gli **obiettivi di sviluppo sostenibile elaborati dalle Nazioni Unite**. Nel documento, divulgato nel dicembre 2015, si fa esplicito riferimento allo sport, come "importante fattore di promozione dello sviluppo sostenibile".



Uisp, siamo generativi di attività sostenibili



Sport e integrazione ai Mondiali Antirazzisti Uisp

Settanta gli anni che la Uisp compirà nel 2018, diciassette dei quali trascorsi nel terzo millennio. Numeri, cifre che danno l'idea di come il tempo componga la storia e racconti di tante esperienze vissute da milioni di praticanti, di sportivi, di persone, donne e uomini che hanno attraversato la nostra associazione. Passioni che sono state il lievito per esperienze straordinarie, che hanno incrociato le vicende del nostro Paese fin dal Fronte della Gioventù, l'organizzazione che negli anni della Resistenza e dell'immediato dopoguerra si proponeva di essere una vera e propria palestra di educazione democratica. È lì che si sviluppa l'embrione della Uisp.

Radici solide e profonde, alimentate dal mutualismo tardo ottocentesco che dà vita alle prime società sportive. Un'associazione promotrice dei valori costituzionali che sono alla base della convivenza

civile delle nostre comunità.

Siamo tante cose in una: gioco, sport, divertimento, creatività e capitale sociale, terzo settore, educazione civica e cittadinanza attiva. Cultura della convivenza, rispetto delle regole, etica e trasparenza, movimento per un nuovo welfare generativo, sussidiarietà orizzontale. Promuoviamo benessere, pace e solidarietà, rispetto dell'ambiente, rigenerazione delle periferie.

Una pratica sportiva inclusiva. Non il gesto tecnico fine a se stesso, ci interessa la persona. In ogni età della vita, è la persona il centro della nostra proposta associativa. **Una proposta popolare** perché abbiamo una visione di società che sia capace di garantire i diritti di tutti e di offrire cittadinanza sportiva a chi ancora non ce l'ha. Ci stanno a cuore le società sportive di base, quelle realtà che ancora oggi vivono sul volontaria-

to dei propri dirigenti e che quotidianamente offrono opportunità di pratica, pur nelle ristrettezze economiche che affrontano. A loro vogliamo riconoscere il protagonismo che meritano, per essere quotidianamente presenti, attive nei luoghi di frontiera, nelle **periferie urbane e culturali**, rappresentando spesso l'unica occasione per immaginare percorsi di emancipazione. La terza agenzia educativa del nostro Paese, dopo famiglia e scuola, è lo sport. A differenza dei partiti politici, l'associazionismo diffuso e quello sportivo in particolare, rappresentano uno spazio aperto in cui vivere forme di socialità che in una società sempre più atomizzata si fa fatica a trovare. **Le società sportive vivono nei territori** e spesso sono le antenne che percepiscono per prime il cambiamento sociale, la modifica dei comportamenti. Sono corpi intermedi di primo livello, in un'idea di



Campo per attività equestri in PFU realizzato ad Orvieto grazie ad Ecopneus e Uisp

comunità come ambito di mediazione tra l'individuo e lo Stato. Sta in questo la forza del nostro **movimento sportivo di base**. Nell'essere parte integrante di una comunità come luogo in cui è possibile promuovere la partecipazione attiva dei cittadini, la loro voglia di stare insieme. Per provare a contrastare l'isolamento che confina le persone nelle proprie case. Non è forse questo il valore della grande esperienza quotidiana dell'offerta sportiva delle migliaia di società e gruppi informali aderenti alla Uisp?

In un periodo storico in cui le classi sociali sono polverizzate e la speranza di futuro per le nuove generazioni registra pochissimi punti in percentuale, l'associazionismo sportivo e la Uisp rappresentano una risorsa viva del Paese. Una Uisp coraggiosa, in grado di autoriformarsi, di affrontare le nuove sfide, per superare l'autoreferen-

zialità e agire nel campo aperto delle reti sociali. Affrontando le contraddizioni e provando a tracciare un moderno orizzonte della propria funzione e della responsabilità sociale.

Vogliamo essere una Uisp dei territori, per **valorizzare i nostri Comitati**, il loro faticoso impegno al servizio del benessere di ogni persona. Per sostenerli offrendo opportunità formative, scambio dei saperi e delle buone pratiche, percorsi cognitivi, ricerca e sviluppo delle attività, progettazione, consulenze per la gestione degli impianti. Un soggetto credibile, affidabile nel rapporto con le istituzioni.

Ele istituzioni cosa fanno? Dieci anni. Tanto è il tempo trascorso dalla presentazione del Libro Bianco sullo sport della Commissione Europea, ma la sua definizione ampia di pratica sportiva non è stata ancora recepita in alcuna

norma nel nostro ordinamento. Segno inconfutabile di una cultura sportiva in salsa italiana che vuole abdicare al proprio compito, se non addirittura arretrare. Il riconoscimento del valore sociale dello sport tarda ad arrivare. Per questo ci sentiamo costantemente impegnati a chiedere **una riforma di sistema** del quadro normativo che riguarda lo sport.

La lunga crisi ha inferto ferite profonde al tessuto sociale, ha messo a dura prova la tenuta del sistema produttivo, ha aumentato le ingiustizie. Ha riproposto nuove povertà, emarginazione e solitudine. Le trasformazioni sociali e la velocità con cui si evidenziano non lasciano scampo. Quando ci fermiamo a riflettere, spesso ci accorgiamo che il bene comune e lo sviluppo umano e sostenibile, sono traguardi che si allontanano anziché avvicinarsi.

Fuori dall'Italia la situazione non sembra migliore. Le conseguenze di una globalizzazione selvaggia e incontrollata aumentano le disuguaglianze economiche, le discriminazioni, le emergenze del fenomeno migratorio. Chi cerca di fare il proprio dovere per praticare i più elementari diritti umanitari, come quello del soccorso, viene criminalizzato. Accade a molte Ong, spesso denigrate da chi soffia sulla paura e sul sentimento di insicurezza dei cittadini. Siamo con loro, **lo sport sociale e per tutti non si volta dall'altra parte**, chiediamo l'approvazione della legge sullo *ius soli*. Un'occasione di civiltà e di riconoscimento della dignità umana.

Abbiamo fatto un lavoro assiduo e approfondito, accompagnando l'iter parlamentare della legge di riforma del terzo settore 106/2016, in stretta collaborazione con il Forum Terzo Settore. Una normativa attesa da molti anni dal mondo non profit, che porterà ad una riorganizzazione di tutte le sue varie componenti.

Continueremo a giocare la nostra partita con responsabilità, consapevolezza e umiltà avendo chiaro il peso della nostra forza in questa fase delicata della vita del nostro Paese. Siamo in prima fila per affermare il particolare valore dei corpi intermedi e offrire occasioni di socialità e di senso comune alla collettività. In un contesto sociale non semplice, che chiede di misurarsi con nuove complessità ed ha bisogno di organizzazioni capaci





Inaugurazione campo sportivo realizzato da Uisp e Terre des hommes a Jdeide (Libano)

di saperne cogliere la valenza, per predisporre risposte adeguate ai nuovi bisogni e alle nuove forme di tutela che le persone richiedono.

Lo sport a misura di ciascuno è soprattutto questo. È una visione di un mondo solidale, che crea le condizioni per abbattere le solitudini, che promuove occasioni di sviluppo sociale perché interviene laddove le disuguaglianze economiche e di territorio si fanno sentire maggiormente. È lo sport delle piazze, degli spazi informali, dei parchi, delle periferie, uno sport libero che non risponde solo alle regole rigide delle tradizionali discipline ma le contamina, le ibrida, le rende flessibili ed accessibili a tutti.

È lo sport degli impianti di prossimità, che accende le grandi energie che si incontrano nelle periferie urbane, laddove tutto il complesso

dei servizi pubblici soffre. Il nostro obiettivo è portare al centro i territori che stanno ai margini. Territori non solo fisici, ma culturali, sociali, economici. La Uisp del terzo millennio è un'associazione che deve essere in grado di affermare un'altra idea di sport, fatta di comunità di liberi ed uguali, capaci di coltivare un civismo proattivo e relazioni positive. Che si costruiscono e si praticano anche partecipando alle **nostre iniziative in calendario tutto l'anno**, in ogni angolo d'Italia.

Siamo radicati su tutto il territorio nazionale, siamo una risorsa sociale, bene collettivo, saperi, competenze che costituiscono una solida trama di esperienze quotidiane che si realizzano dentro un'idea più ampia ed estesa dei luoghi dello sportpertutti.

Chiamati a rappresentare l'orgoglio e la dignità di ognuno dei nostri soci, a valorizzare l'impegno dei nostri volontari, dei dirigenti e degli operatori. Abbiamo il dovere di mantenere viva una lunga storia di passioni, di conquiste, a volte anche di sofferenze e sconfitte, per continuare ad essere un punto di riferimento forte, nell'ambito delle reti sociali, in grado di stare al passo con la ricostruzione del significato di **essere parte di una comunità**. A noi tocca indicare una speranza in un futuro difficile, nebuloso ma nello stesso affascinante e che abbiamo tutta la volontà di attraversare.

Il Presidente Nazionale UISP

Vincenzo Manco

Il vademecum Uisp 2017-18 è stato chiuso in tipografia il giorno 31 luglio 2017. La pubblicazione è stata curata dall'Ufficio stampa e comunicazione nazionale Uisp, in collaborazione con i responsabili nazionali Delega Sostenibilità e Risorse e Organizzazione Uisp.

Uisp - Sede nazionale
Largo Nino Franchellucci 73
00155 Roma
tel. 06 439841 - fax 06 43984320
www.uisp.it - uisp@uisp.it



Supplemento al n. 2 de IL DISCOBOLO, luglio-dicembre 2016 - Direttore responsabile: Ivano Maiorella - Aut. Trib. di Roma 18186 del 11/07/1980 - Postale Italiana Spa - Sped. in Abb. Post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 - DCB Roma.

Coordinamento editoriale: **Ivano Maiorella**
Redazione: **Elena Fiorani, Francesca Spanò**

Segreteria di redazione: **Monica Tanturli**

Realizzazione grafica della copertina:
Daria Manente e Chiara Liosi

Composizione: **Massimiliano Moriggi**

Stampa: **Digitalia Lab Roma**

La pubblicazione è stata realizzata in collaborazione con SE Sport Europa srl.



Si ringraziano i dirigenti e i collaboratori dei settori e delle strutture di attività Uisp che hanno contribuito alla realizzazione del Vademecum Uisp 2017-18

Fotografie: *Archivio nazionale Uisp, Archivio Uisp Emilia Romagna, Ilaria Cumali, Elena Fiorani, Gaia Fiorini, Walter Fratto, Rocco Giancarlo, Ivano Maiorella, Antonio Marcello, Silvia Saccomanno, Francesca Spanò*

Logo Uisp: identità visiva e immagine

L'obiettivo di una identità visiva del logo Uisp (marchio) è quello di mettere in atto una strategia condivisa del suo utilizzo basata sull'omogeneità, sulla semplificazione e sull'immediatezza, che lo renda riconoscibile ai propri soci, a tutti i praticanti, ai volontari, alle istituzioni, alle aziende, a tutti gli attori del mondo sportivo e del terzo settore.

IL LOGO UISP

Tutti coloro che richiedono il Marchio e/o gli altri elementi dell'identità visiva sono obbligati ad osservare le regole per la loro corretta applicazione.

A - Colori sociali

Il colore sociale di riproduzione del logo Uisp è il verde (pantone numero 356).

B - I caratteri tipografici istituzionali

Per l'identità visiva dell'Uisp, sono stati individuati due caratteri tipografici istituzionali, ognuno dei quali con una precisa funzione.

Il carattere istituzionale principale è il FUTURA EXTRA BOLD maiuscolo con il quale è composta la scritta "UISP". Viene utilizzato su tutto il materiale di stampa e nei diversi strumenti di comunicazione su cui vengono applicati gli elementi dell'identità visiva dell'Uisp e che costituiscono solitamente oggetto d'intervento nel progetto dell'immagine coordinata. Il carattere secondario è il RotisSemiSans Bold minuscolo, con il quale è composta la scritta "sportpertutti" (parola unica). Con lo stesso carattere è scritta, ove necessario, la terza riga che specifica il Comitato regionale, territoriale.

I soci collettivi affiliati, se regolarmente autorizzati dai Comitati competenti, possono utilizzare esclusivamente per contraddistinguere la propria attività associativa nell'ambito della Uisp, i marchi e la denominazione accompagnandoli obbligatoriamente con la dicitura "AFFILIATO" che va aggiunta nella parte superiore

del logo del relativo Comitato di appartenenza.

AFFILIATO:



Nei casi in cui soggetti terzi abbiano la necessità di citare la partnership Uisp, di norma, devono utilizzare la dizione "in collaborazione con" e chiedere l'autorizzazione ai rispettivi Comitati di riferimento territoriale, regionale e nazionale (rispettando le relative personalizzazioni - vedi sotto).

In collaborazione con:



Questo è il marchio ufficiale Uisp utilizzato a livello nazionale



Questo è il marchio ufficiale Uisp, personalizzato a livello regionale



Questo è il marchio ufficiale Uisp, personalizzato a livello territoriale



Questo è il marchio ufficiale Uisp, personalizzato a livello nazionale con la struttura di attività di riferimento



Questo è il marchio ufficiale Uisp, personalizzato a livello regionale con la struttura di attività di riferimento



Questo è il marchio ufficiale Uisp, personalizzato a livello territoriale con la struttura di attività di riferimento

L'evoluzione del logo Uisp nel corso degli anni



UNIONE ITALIANA
SPORT POPOLARE

Origini e anni '50-'60



Anni '70



Anni '80



Anni '90





FORNITORE UFFICIALE



DA 70 ANNI
SIAMO
FORNITORI UFFICIALI
DELLE MIGLIORI
SOCIETA' SPORTIVE DI
TUTTO IL MONDO

INVIA LA TUA RICHIESTA A:
INFO.DIANA@DIANASPORT.IT

SAREMO LIETI DI INVIARTI I NOSTRI CATALOGHI E UN
CODICE SCONTO
CREATO SOLO PER GLI AFFILIATI UISP

Cronologia dei Congressi Uisp

1 Congresso Costitutivo
20-23 settembre 1948 - Bologna
Presidente: Tommaso Smith
Segretario Generale: Gennaro Stazio

2 Congresso Nazionale
11-13 giugno 1954 - Roma
Presidente: Giuseppe Sotgiu
Segretario Generale: Arrigo Morandi

3 Congresso Nazionale
30-31 marzo 1957 - Bologna
Presidente: Arrigo Morandi
Vice Presidente: Aldo Monaco
Segretario Generale: Giorgio Mingardi



4 Congresso Nazionale
9-10 aprile 1960 - Roma
Presidente: Arrigo Morandi
Vice Presidente: Aldo Monaco
Segretario Generale: Giorgio Mingardi

5 Congresso Nazionale
17-19 aprile 1964 - Firenze
Presidente: Arrigo Morandi
Presidente Naz.le agg.: Ugo Ristori
Segretario Generale: Giorgio Mingardi



6 Congresso Nazionale
7-9 marzo 1969 - Roma
Presidente: Arrigo Morandi
Presidente Naz.le aggiunto: Ugo Ristori
Segretario Generale: Luciano Senatori

7 Congresso Nazionale
7-10 dicembre 1972 - Firenze
Presidente: Ugo Ristori
Segretario Generale: Luciano Senatori

8 Congresso Nazionale
16-19 giugno 1977 - Bologna
Presidente: Ugo Ristori
Segretario Generale: Luigi Martini



11 Congresso Nazionale
6-9 dicembre 1990 - Perugia
Presidente: Gianmario Missaglia
Vice Presidente: Lorenzo Bani

12 Congresso Nazionale
11-13 marzo 1994 - Roma
Presidente: Gianmario Missaglia
Vice Presidente: Lorenzo Bani

13 Congresso Nazionale
5-8 marzo 1998 - Roma
Presidente: Nicola Porro
Vice Presidente: Ledo Gori
Presidente Cons. naz.: Gabriele Bettelli

14 Congresso Nazionale
22-24 marzo 2002
Montesilvano (PE)
Presidente: Nicola Porro
Vice Presidente: Verter Tursi

15 Congresso Nazionale
10-12 giugno 2005
Tivoli (Roma)
Presidente: Filippo Fossati
Vice Presidente: Stefania Marchesi
Presidente Cons. naz.: Gianni Cossu

16 Congresso Nazionale
8-10 maggio 2009
Pieve Emanuele (MI)
Presidente: Filippo Fossati
Vice Presidente: Vincenzo Manco
Presidente Cons. naz.: Gianni Cossu

17 Congresso Nazionale
12-14 aprile 2013
Chianciano Terme (SI)
Presidente: Vincenzo Manco
Vice Presidente: Simone Pacciani
Presidente Cons. naz.: Manuela Claysset

18 Congresso Nazionale
24-26 marzo 2017
Montesilvano (Pe)
Presidente: Vincenzo Manco
Vice Presidente: Tiziano Pesce
Presidente Cons. naz.: Manuela Claysset



Uisp: una storia importante

L'Uisp nasce nel 1948 come Unione Italiana Sport Popolare. La mission è evidente: popolarizzare lo sport, renderlo accessibile a tutti indipendentemente dalla condizione economica e sociale. Nelle Olimpiadi della "rinascita" dopo la guerra, quelle del 1948 a Londra, l'Italia vince l'oro e l'argento nel lancio del disco, con Consolini e Tosi. Forse a loro, espressione dell'Italia proletaria e sportiva, è dedicata la scelta del discobolo come simbolo.

In quegli anni, e in quelli immediatamente successivi, delegazioni Uisp partecipano – insieme alle delegazioni di altre associazioni laiche e della sinistra – ai Festival Internazionali della Gioventù.

Intanto la Uisp comincia ad affermarsi come l'associazione autonoma dello sport popolare italiano e stabilisce rapporti soprattutto con la gemella FSGT in Francia, dando linfa vitale al rafforzamento della rete internazionale dello Csit.

Negli anni '50 l'Uisp concentra la sua azione soprattutto verso il problema degli impianti sportivi, con particolare riferimento al patrimonio dei beni dell'ex Gil (Gioventù Italiana del Littorio) che venivano affidati a privati anziché a finalità sociali e pubbliche.

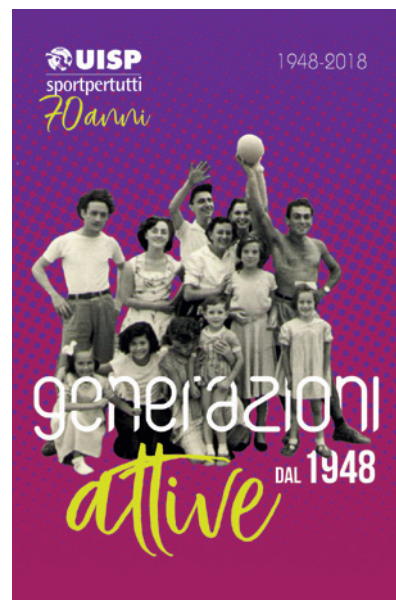
Nel 1956 nasce Il Discobolo, rivista nazionale Uisp, che allinea firme importanti del giornalismo italiano, da Antonio Ghirelli in poi.

Negli anni 1958 e '59 l'Uisp è in prima fila, insieme al Coni, nell'organizzazione della **Giornata olimpica**. L'Uisp collabora attivamente

alla preparazione delle Olimpiadi di Roma del 1960, considerandole un'occasione per avvicinare le persone e il mondo della scuola alla pratica sportiva. In realtà, da questo punto di vista, l'appuntamento non rispose alle aspettative. Anche la Gazzetta dello sport scrive, alla fine del 1961: "Non è successo niente di ciò che doveva avvenire: gli italiani continuano a fare gli spettatori dello spettacolo sportivo e i governanti continuano ad ignorare le esigenze dello sport". Da quegli anni l'Uisp lancia il *Meeting dell'Amicizia di atletica leggera*.

Nel 1962 l'Uisp organizza a Milano un grande incontro con gli insegnanti di educazione fisica per lanciare i Centri di Formazione fisico-sportiva. Lo sviluppo dei Centri – soprattutto in Toscana e in Emilia Romagna – contribuisce a dare un autentico scossone all'immobilismo del sistema sportivo italiano. E si accompagna ad una continua azione sul tema dell'impiantistica sportiva: "la capillarizzazione degli impianti sportivi di base, specie se immersi nel verde, porta necessariamente ad una consapevolezza critica dello spettacolo sportivo. Quindi una pianificazione preventiva e dello sport e del tipo di impianti che occorrono si rende necessaria per portare avanti una politica sportiva autonoma, ossia libera dai condizionamenti imposti dall'industria sportiva" (G.Prasca su Il Discobolo, 1963).

L'Uisp contribuisce ad aprire delle contraddizioni nel mondo sportivo



che rompono una sorta di "dorato isolamento".

Queste critiche allo sport "ufficiale" sortiscono qualche positiva apertura: dalla spinta per la diffusione della pratica sportiva, nel 1969 nascono i Giochi della Gioventù e il Coni comincia a dimostrarsi disponibile ad azioni coordinate per la promozione dell'attività, soprattutto tra i giovani. Le fasi comunali e territoriali dei Giochi, quelle più interessanti e partecipate a livello sociale – alle quali, in questa prima fase, l'Uisp collabora fattivamente – dimostrano le carenze impiantistiche del Paese.

Negli anni '70 questo tipo di atteggiamento diventa ancor più forte arrivando a contrastare ogni forma di agonismo. L'Uisp lancia "Corri per la salute" e "Corri per il verde". Nel 1976 l'Uisp è riconosciuta dal Coni come **Ente di promozione sportiva**. Da questo momento, per circa un decennio, durerà la fusione con l'Arci. A partire dalla metà degli anni '80 l'Uisp – con maggior forza rispetto al passato – rivendica autonomia e soggettività per la propria missione associativa e per il ruolo sociale che esercita, sia all'interno del mondo sportivo, sia al di fuori. Prende il via la stagione delle grandi manifestazioni nazionali, a cominciare da Vivicità (1984).

Nel 1990 l'Uisp dà vita ad una rivoluzione lessicale, che riguarda se stessa: nel Congresso nazionale di Perugia si decide di cambiare il nome,



Una mostra del Discobolo nei Centri estivi Uisp, anni sessanta

Nel 2018 l'Uisp compie 70 anni

senza variare l'acronimo. L'Uisp rimane Uisp: da "Unione Italiana Sport Popolare" diventa "**Unione Italiana Sport Per tutti**". Più aderente ad un movimento internazionale (sport for all), più coerente con una mission che incrocia benessere e impegno sociale: diritti, ambiente, solidarietà. Inizia per l'Uisp un percorso nuovo di ricerca metodologica, formativa e organizzativa: come costruire lo "sport a tua misura"? Molto si deve alla spinta di Gianmario Missaglia, pedagogista e giornalista, presidente dal 1986 al 1998. "Anche nello sport puoi scegliere la tua via. E soprattutto puoi scegliere una nuova frontiera dell'impegno sociale e civile: per la pace, per l'ambiente, per l'inclusione. Senza rinunciare all'idea di gareggiare, se ti piace. Sapendo vincere, se vinci. Sapendo perdere, se perdi. Senza sentirti sconfitto" (Gianmario Missaglia). La continua crescita quantitativa e organizzativa dell'associazione (che nel 2000 superò il milione di soci) testimonia la forza e la modernità di queste idee. Nel 2002 l'Uisp è riconosciuta **Associazione di promozione sociale** sulla base della legge 383/2000. In questi anni recenti l'Uisp ha accentuato la sua richiesta per una riforma del sistema sportivo, per la valorizzazione della funzione sociale dello sport e per una maggiore attenzione ai problemi delle società sportive del territorio.

Nel corso del biennio 2013-2014 l'Uisp si è impegnata nei confronti del Coni per modificare il Regolamento degli Enti di Promozione sportiva, dando maggiore rilevanza a trasparenza, tracciabilità dei dati, verifica dei risultati raggiunti e trasparenza nell'utilizzo delle risorse pubbliche. In base al nuovo regolamento Eps, approvato alla fine del 2014, l'Uisp è stato certificato dal Coni come primo Ente di promozione sportiva per numero di iscritti e attività organizzata.

Nel marzo 2017 a Montesilvano (PE) si è svolto il 18° Congresso Nazionale con lo slogan "**Movimento generativo**". Vincenzo Manco viene riconfermato presidente nazionale e al centro del dibattito ci sono i temi del valore sociale dello sport, dell'innovazione delle attività, delle riforme organizzative dell'Uisp.



Il discobolo, rivista nazionale Uisp, nata nel gennaio 1956



A scuola di sport popolare e per tutti con l'Uisp negli anni settanta



L'esibizione della nazionale bulgara di ginnastica ritmica in Italia organizzata dall'Uisp nel 1984



Offerta riservata a società e circoli sportivi UISP

Tutto Sky in HD a soli 149€ al mese*



Per te la programmazione completa:

Sky Vetrina HD

Le news con Sky TG24, gli approfondimenti sportivi di Sky Sport 24, la musica, gli show e tanto intrattenimento.

Sky Sport HD

La UEFA Europa League e la Premier League in esclusiva, i motori con tutta la Formula 1® e la MotoGP™ in diretta, il basket, il tennis con gli ATP Masters 1000 e Wimbledon in esclusiva, il rugby e il golf internazionale.

Sky Calcio HD

Tutta la Serie A TIM in diretta, fino a due eventi a turno del campionato di Serie B ConTe.it, il calcio europeo in esclusiva su Fox Sports.

199 309 191** | sky.it/business



*Offerta riservata a società e circoli sportivi UISP senza scopo di lucro per la sottoscrizione di abbonamenti annuali Sky Business ai pacchetti Sky Vetrina HD + Sky Calcio HD + Sky Sport HD con canone pari a 149€/mese+IVA. Offerta vincolata ad una durata minima di 12 mesi. Costo di attivazione: 49€+IVA (anziché 99€+IVA). Costo di installazione Pronto Sky, se richiesta: 100€ (anziché 180€). Visione condizionata al rispetto delle Condizioni Generali Sky Business.

Presupposto per la fruizione del servizio Sky HD è il possesso di un televisore HD, con connessione HDMI e protocollo HDCP. Il Decoder Sky HD con Sky Digital Key integrata è fornito in comodato d'uso gratuito.

**Tariffa massima da rete fissa, senza scatto alla risposta, pari a 0,15 euro/min (IVA inclusa). I costi delle chiamate da telefono cellulare sono legati all'operatore utilizzato.

I numeri dell'Uisp e dello sportper tutti



Sport e diritti: la Corsa di Miguel a Roma, organizzata da Uisp e Club Atletico Centrale

Anche quest'anno l'Istat ha pubblicato i risultati dell'indagine multiscopo annuale **"Aspetti della vita quotidiana"**, condotta nel 2016; in tale indagine sono rivolte ai cittadini intervistati tre domande sulla pratica di attività sportive e fisiche (la popolazione di riferimento è dai 3 anni in poi).

In Italia i praticanti sport sono stati il 34,8%, di cui il 25,1% in modo continuativo e il 9,7% in modo saltuario; coloro che pur non praticando sport, hanno praticato un'attività fisica sono il 25,7%; i sedentari, ovvero coloro che non praticano alcuna attività, sono risultati il 39,2% della popolazione e sono – seppur di poco – in calo rispetto all'anno precedente (39,9%).

Studiando la serie storica (che inizia dal 1997) di queste indagini si nota una sostanziale tenuta degli sportivi (solo coloro che praticano sport in modo continuativo), con una leggera crescita negli ultimi anni, in cui si è superato il 25% (ovvero un italiano su quattro).

A questo fa da contrappunto **un declino degli attivi** (ovvero coloro che praticano sport saltuariamente o una qualsiasi altra attività fisica nel tempo libero) e una costanza nel numero dei sedentari, ovvero di chi non pratica alcuna attività sportiva o fisica.

La tenuta e crescita degli sportivi è spiegabile con fattori culturali: chi ha scelto una pratica sportiva continuativa la considera una componente inderogabile del proprio

stile di vita ed è disposto a fare sacrifici per perseguire il suo obiettivo, anche in una situazione di crisi economica.

E se è vero che il fattore demografico, ovvero il costante invecchiamento della nostra popolazione, porta a un calo della percentuale di sportivi, poiché i tassi di partecipazione diminuiscono al crescere dell'età, si è assistito, negli ultimi anni, a una **parziale ripresa della pratica continuativa** nelle età mature e dopo il pensionamento, da parte di generazioni di anziani con una ancor buona qualità della vita, molto tempo libero e un approccio culturale favorevole a uno stile di vita sportivo.

È interessante leggere a livello territoriale questi dati dell'Istat: si

nota come vi siano diverse tendenze nelle macro ripartizioni, con un Mezzogiorno sempre penalizzato (i sedentari continuano a essere più del 50%) e un Nord che presenta una situazione migliore per la partecipazione, con picchi europei in Trentino Alto Adige, Emilia Romagna e Lombardia.

Anche se più lontana nel tempo, è possibile tener conto dei risultati di un'indagine europea dell'Eurobarometro (2013), che segnala il dato negativo della partecipazione ad attività sportive e fisiche nel nostro paese, rispetto alle tendenze europee.

Il tasso di sedentarietà misurato per l'Italia è, infatti, del 46%: è più alto di quello dell'Istat, ma nel caso dell'Eurobarometro la percentuale di sedentari è calcolata solo sulla popolazione dai 15 anni in poi, perdendo le età più sportive e più attive. Questa percentuale ci colloca molto in basso in una **classifica europea** nel cui podio spiccano, con le loro percentuali bassissime di sedentarietà, la Svezia (2%), la Danimarca (3%) e l'Olanda (4%). L'Italia si piazza al quart'ultimo posto, superata solo da Bulgaria (49%), Malta (50%) e Portogallo (53%): in altre parole, se questa fosse la classifica di un campionato di calcio, saremmo a rischio di retrocessione dall'Europa! In tale contesto i risultati degli ultimi anni (2015 e 2016), ovvero la significativa crescita degli sportivi continuativi fino a superare il 25%, verificata dall'Istat, mentre l'Italia non è ancora uscita della crisi economica ed è in una situazione di accentuato invecchiamento della popolazione, fanno sperare per il futuro!

(A cura di Antonio Mussino, Docente di statistica all'Università la Sapienza di Roma)

I NUMERI DELL'UISP

142 Comitati regionali e territoriali, **20** Strutture di attività, circa **1.345.000** Soci, **17.750** Associazioni e Società affiliate.

(previsione chiusura tesseramento 2016-2017)

IL PROFILO DEI SOCI UISP

Le donne rappresentano il **48,58%** degli iscritti e gli uomini il **51,42%**. Sul totale degli iscritti le donne **sotto i 30 anni** sono il **25,32%**, quelle **tra i 30 e i 50 anni** sono l' **11,10%**, quelle **oltre i 50 anni** sono il **12,16%**. Sul totale degli associati gli uomini **sotto i 30 anni** sono il **24,63%**, quelli **tra i 30 e i 50 anni** sono il **16,13%**, quelli **oltre i 50 anni** sono il **10,66%**.





Siracusa
13-14 maggio

Gubbio
10-11 giugno

Sassari
17-18 giugno

Lecce
1-2 luglio

Trieste
2-3 settembre

Vigevano
9-10 settembre

Sanremo
16-17 settembre

TOUR 2017

Il Grande Viaggio Insieme

Comunità in Festa

 **CONAD**
Persone oltre le cose